

Iva, più ampi i limiti per la compensazione dei crediti

Quali sono le nuove regole sulla compensazione dei crediti Iva in F24?

La compensazione orizzontale del credito Iva annuale/trimestrale incontra delle limitazioni collegate all'ammontare che il contribuente intende utilizzare per il versamento di imposte/contributi/premi dovuti dallo stesso. Con la C.M. 29/E/2010, l'Amministrazione Finanziaria ha chiarito che le compensazioni che non soggiacciono alle limitazioni sono esclusivamente quelle utilizzate per il pagamento di un debito della medesima imposta, relativo a un periodo successivo rispetto a quello di maturazione del credito.

Altra precisazione sulle compensazioni orizzontali, è stata fornita dall'Amministrazione Finanziaria nella C.M. 1/E/2010, laddove l'Agenzia ha chiarito che costituisce compensazione orizzontale l'utilizzo del credito che necessariamente deve essere esposto nel modello F24, ossia la compensazione del credito Iva con imposte, contributi, premi o altri versamenti diversi dall'Iva dovuta a saldo, acconto o versamento periodico.

A partire dal 2014, il limite massimo dei crediti d'imposta utilizzabili in compensazione "orizzontale" è fissato a euro 700.000,00 per ciascun anno solare. La previgente disposizione, in vigore fino al 31.12.2013, prevedeva che il limite massimo dei crediti d'imposta utilizzabili in compensazione "orizzontale", ovvero rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale, fosse pari ad euro 516.546,90 per cia-

scun anno solare. Il limite aumenta a € 1.000.000 per i subappaltatori edili, se il volume d'affari registrato nell'anno precedente è costituito per almeno l'80% da prestazioni rese in subappalto. I nuovi limiti alle compensazioni orizzontali derivano dalle modifiche apportate dall'art. 9, D.L. 35/2013, conv. con mod. dalla L. 64/2013, all'art. 34, co. 1, L. 388/2000. Questi limiti rappresentano il "tetto massimo" entro il quale possono avvenire compensazioni orizzontali e richieste di rimborso semplificate.

Ai fini della verifica del suddetto limite, compensazioni orizzontali e rimborsi tramite procedura semplificata devono essere considerati cumulativamente. Per quanto riguarda l'utilizzo del credito Iva 2014, si evidenzia che le limitazioni previste sono riferite all'importo utilizzato in compensazione orizzontale e non all'ammontare complessivo risultante dalla dichiarazione annuale. Così, ad esempio, in presenza di un credito Iva 2014 pari a € 40.000, lo stesso può essere utilizzato in compensazione "orizzontale" senza la necessità di presentare la dichiarazione annuale fino all'ammontare di € 5.000. Raggiunto il predetto limite, ogni ulteriore compensazione può avvenire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione del mod. Iva 2015. Presentando dunque la dichiarazione Iva in forma autonoma entro il 02.03.2015 (il 28.02 cade di sabato) si può ottenere

un duplice beneficio: evitare di presentare la Comunicazione annuale dati Iva e anticipare l'utilizzo in compensazione del credito Iva per importi eccedenti la soglia dei 5.000,00 euro.

Si sottolinea che presentando la Dichiarazione Iva entro il 27.02 si potrà utilizzare il credito Iva già a partire dal 16.03. Diversamente, presentando la Dichiarazione Iva il 02.03.2015 si potrà utilizzare il credito Iva solo a partire dal 16.04. Nel caso in cui il contribuente intenda compensare somme superiori a € 15.000, la dichiarazione dovrà inoltre essere dotata del visto di conformità. Dunque, per poter effettuare compensazioni "orizzontali" del credito Iva annuale, ai sensi dell'art. 10, D.L. 78/2009, conv. con mod. dalla L. 102/2009, per importi superiori a € 15.000 annui, è necessario attendere il mese successivo a quello di presentazione della Dichiarazione, inoltre è necessario il rilascio del visto di conformità da parte di un soggetto abilitato. Non concorre al raggiungimento dei predetti limiti l'utilizzo in compensazione, tramite il mod. F24, del credito Iva 2014 (codice tributo 6099, anno di riferimento 2014) per il pagamento del saldo annuale relativo al 2015 (codice tributo 6099, anno di riferimento 2015). Tale forma di utilizzo trova infatti esposizione nel quadro VL del mod. Iva 2016.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

FORMAZIONE

Programmazione neuro-linguistica a che cosa serve

Che cos'è la programmazione neuro-linguistica e a cosa serve?

La programmazione neuro-linguistica, conosciuta dai più con la sigla Pnl, è un metodo psicologico alternativo e un sistema di life coaching che mira all'efficacia della comunicazione, ideato in California negli anni settanta del XX secolo da Richard Bandler e John Grinder. E' una disciplina che propone strategie pratiche di semplice applicazione, ma di grande efficacia.

Vale la pena ricordare che la Pnl è nata da un mix di tecniche e strumenti derivanti dalla psicologia applicata, dalla linguistica, dalla pragmatica della comunicazione e dalla neurofisiologia e si propone come obiettivo il miglioramento e il potenziamento delle performance personali e professionali dell'individuo. La programmazione neuro-linguistica è oggi una disciplina che riunisce vari ambiti dello studio della comunicazione umana e si propone come strumento per influenzare fattori quali l'istruzione, l'apprendimento, la negoziazione, la vendita, la leadership, il team-building. L'obiettivo della Pnl è quello di raggiungere l'eccellenza nella comunicazione efficace.

Damiano Frasson
formatore Gruemp

TURISMO

Gli albergatori devono risarcire i clienti derubati

Se subisco un furto in hotel, il gestore è obbligato a risarcirmi?

La Cassazione recentemente si è espressa per la responsabilità del gestore in un caso di furto di gioielli e denaro in cui i clienti non avevano voluto usufruire del servizio di custodia. I giudici hanno ritenuto che la struttura alberghiera è responsabile di ciò che viene introdotto in albergo e di conseguenza deve risarcire il danno fino alla cifra massima equivalente al prezzo del soggiorno per un giorno.

Gli albergatori sono responsabili della sicurezza di tutti gli oggetti personali degli ospiti (preziosi o meno) in virtù dell'articolo 1783 del codice civile, sia che si trovino nella struttura ricettiva sia in un altro luogo, come nel caso degli oggetti affidati in custodia all'hotel e depositati in un luogo più sicuro (depositi esterni, cassette di sicurezza etc.). L'albergatore risponde nella stessa misura del furto degli oggetti lasciati in custodia prima o dopo il soggiorno, per un tempo non prolungato, per esempio per i bagagli depositati temporaneamente presso le strutture durante le fasi precedenti all'accoglienza o subito dopo l'allontanamento dalla struttura degli ospiti.

Giuseppe Colucci
avvocato

PREVIDENZA

Aumenta l'uso dei moduli F24 per le casse

E' stato ampliato l'utilizzo del modello F24 per le casse previdenziali di categoria, che significa?

Al fine di estendere l'utilizzo del modello F24, l'Agenzia delle Entrate ha firmato due distinte convenzioni con l'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (Epap) e con l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (Eppi) che prevedono la possibilità di utilizzare il modello di pagamento unificato e di effettuare i versamenti dovuti direttamente online, tramite il sito dell'Agenzia, o tramite i servizi bancari e postali, senza spese aggiuntive.

Le novità sono di non poco conto se si considera che ora anche gli iscritti all'Epap e all'Eppi potranno effettuare con un'unica operazione il pagamento delle somme dovute e utilizzare eventuali crediti tributari in compensazione, nonché potranno altresì utilizzare l'agevole sistema dei versamenti unitari.

Sicuramente sarà necessario che l'Agenzia delle Entrate, a breve, emani gli appositi codici tributo per i versamenti.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con

Professionisti.it

www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335

Email info@professionisti.it